

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

Gruppo II° Media: 2° Giornata formativa

IL NOSTRO CAMMINO VERSO LA PASQUA

1- La quaresima è un'occasione, un dono che il Signore ci offre per convertirci e per tornare a Lui. Tutti abbiamo bisogno di Pasqua, cioè di liberazione. Tutti siamo infatti schiavi del nostro egoismo, delle nostre indifferenze verso Dio e verso gli altri.

Tutti purtroppo sobbombiamo alle tentazioni, che Gesù invece ha già vinto (Luca 4,1-13):

- Tentazione di cercare solo le cose materiali, solo ciò che ci soddisfa, che ci piace, che ci è comodo. In questa prospettiva è facile che Dio e gli altri passano interessare poco.

- Tentazione di avere gli altri al proprio servizio e non io al servizio degli altri. Poter dominare sugli altri, averla vinta. Vado con gli altri perchè e quando mi interessano. Cerco di sfruttarli. Scelgo solo quelli che mi piacciono, mi aiutano, mi servono.

- Tentazione di pretendere che Dio sia a nostro servizio. Mi rivolgo a Lui perchè mi aiuti, quando sono in difficoltà, per chiedergli ciò che mi interessa e mi fa comodo e corrisponde ai miei progetti. Pretendere da Dio che si metta a nostra disposizione, mentre dobbiamo essere noi a metterci a disposizione di Dio, a obbedire alla sua volontà, come ha fatto Gesù.

Revisione di vita

- Come si esprimono le tentazioni sopradescritte nella nostra vita concreta?

- Qual'è la tentazione più grossa in questo periodo della mia esistenza?

2- Il Signore ci indica la strada per ritornare a Lui:

a) La preghiera: Gesù prima di incominciare la sua vita pubblica si ritira nel deserto e lì pregava. Spesso il Vangelo ci presenta il Cristo che sosta in preghiera per tutta la notte. In mezzo al frenetico frastuono di oggi ci sono molte persone che non riescono più a pregare, a vivere dei rapporti personali con il Signore; tutt'al più rimane una preghiera esteriore, senz'anima.

La preghiera invece per un cristiano è ammirazione, ringraziamento, ascolto della sua parola, richiesta di perdono, un affidarsi a Lui.

Proposte per la Quaresima

- approfondire la propria preghiera personale con esperienza di preghiera-ascolto, preghiera-ringraziamento;
- stimolare un'esperienza di preghiera familiare;
- la confessione come un grande dono di amore che il Signore domani di offre, è come un'occasione per una verifica seria del tuo cammino con il Signore;
- l'adorazione di gruppo (martedì-giovedì-sabato): è un riconoscerlo insieme che Lui è il Signore da adorare, da ringraziare, da contemplare;
- la messa della domenica come momento fondamentale del mio incontro con Lui con la sua parola e con i miei fratelli;
- il catechismo come tempo da dedicare ad approfondire la Parola del Signore;
- messa dei giorni feriali ore 18,15

Revisione di vita

- Prego? Che difficoltà incontro? Cos'è oggi la mia preghiera: è adorazione, ringraziamento, perdono, richiesta di aiuti, ascolto della sua parola?

- Accetto le proposte che vengono fatte sopra? Che disponibilità ho?

b) Il digiuno è la mia capacità a privarmi di qualche cosa per metterlo a disposizione degli altri. Cosa posso rinunciare ai miei soldi, al mio tempo libero, alle mie golosità, ai miei piccoli vizi, per condividere qualcosa di più con chi ne è privo.

Proposte per la Quaresima

- Risparmi quaresimali per la messa della carità del giovedì santo (il ricavato sarà speso per accogliere adeguatamente la famiglia cambogiana): che fare? (cassetta di risparmio per il gruppo, lavori, lotterie, ecc.);

- gesti di servizio verso gli ultimi come segni di un'educazione al servizio e alla disponibilità da vivere nelle esperienze concrete della propria vita (famiglia, scuola, gruppo, ecc.).

Revisione di vita

- Di che cosa posso privarmi in questa quaresima per condividere maggiormente la mia vita con gli altri?

- Come realizzare le proposte fatte sopra?

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

II Media, preparazione alla Cresima
30.11.1986, Prima giornata formativa

IL CONTO ALLA ROVESCIA

Fissa bene in testa e nel cuore una data: 7 giugno 1987. E' una mèta vicina, quella della tua Cresima, quando l'Amore di Dio in persona - lo Spirito Santo - entrerà nella tua vita come "dolce ospite", se glielo permetterai.

Puoi cominciare il conto alla rovescia: - 6. Sei mesi sono pochi, ma sono anche sufficienti, se non perdi altro tempo prezioso. La preparazione alla Cresima è una questione di cuore: il tempo mette alla prova il cuore, lo esercita nella fedeltà e nella perseveranza, dimostra se si è tenaci nell'amare.

Non si tratta semplicemente di fare una buona Cresima, ma di costruire una vita nell'amore, aiutati dall'Amore di Dio, dallo Spirito Santo.

1. UNO SGUARDO ALL'INDIETRO. Un gruppo di ragazzi dodicenni decise di fare una gita in montagna. Strada facendo, i più giocherelloni cedettero a richiami piacevoli: alcuni corsero sù e giù per i prati ad acchiappar farfalle, altri si rinfrescarono al torrente, altri ancora si inoltrarono nel bosco a raccogliere ciclamini. Quando ripresero la salita il sole era alto: al primo strappo, si fermarono ansimanti, si sdraiarono all'ombra dei pini ad attendere il ritorno dei pochi amici che, conversando e cantando, pian piano avevano raggiunto la vetta della montagna, stanchi ma felici.

Domanda: quanto di vero c'è in questa fotografia della tua preparazione alla Cresima?

2. DODICI ANNI: ETA' SBAGLIATA? E' vero che il dodicesimo anno è il momento più spensierato della preadolescenza: sei tutto rivolto al di fuori di te, ti piace giocare, sei inconstante, fare fatica ti dispiace, con i genitori fai l'orecchio da mercante, catechismo e preghiera ti annoiano presto.

E allora? Niente da fare? Eppure tu ce l'hai un cuore. Inoltre, sai che le cose belle si conquistano con sacrificio. Infine: che ci sta a fare il Signore? Hai dimenticato che ti vuole bene? Credi o no che il Signore può compiere miracoli nella tua vita, se gliene dai la possibilità, se accetti l'aiuto del suo Spirito? Ma devi familiarizzare con Lui, devi fare amicizia con Lui. A questo serve la preghiera, quella vera, quella del cuore.

Domanda: come è la tua preghiera? come pregherai in Avvento?

3. PRIMO APPUNTAMENTO CON LO SPIRITO DI GESU': IL NATALE.

In questa formativa può succedere il miracolo, ma devi capire bene come stanno le cose.

Entriamo nella famiglia di Dio. C'è un Padre e un figlio che si amano in una maniera eccezionale, unica al mondo. Hanno gli stessi pensieri, gli stessi sentimenti, gli stessi gusti, gli stessi progetti: vanno d'amore e d'accordo. Il Figlio è Gesù, il Padre è Dio. Succede una cosa straordinaria tra queste due persone: il loro amore non è un semplice sentimento, come avviene tra gli uomini. Il loro amore è una persona, un amore personificato, una terza persona: si chiama Spirito Santo e la sua specialità è l'Amore, quello che solo Dio possiede. Bene, lo Spirito Santo che è l'Amore del Padre e del Figlio,

solleva una questione importante in famiglia. Che possiamo fare perché gli uomini capiscano quanto Dio li ama? "Tu che sei lo specialista dell'amore - dicono il Padre e il Figlio - fa' una proposta". La proposta dello Spirito è questa: tu Gesù, che sei il figlio, lascia il tuo mondo per recarti di persona tra gli uomini: diventa uno di loro, bambino debole ed emarginato, povero e perseguitato. Chi può aver paura di un bambino appena nato? Così gli uomini capiranno che non si deve aver paura di Dio; anzi, Dio li cerca, vuole avere rapporti di amicizia. E per convincerli fino in fondo che Dio li ama come nessuno li può amare, tu Gesù innocente morirai in croce come un malfattore e perdonerai ai tuoi carnefici. Alla fine di tutto, quando ritornerai al Padre, perché gli uomini non si sentano soli nel percorrere la tua strada, andrò io stesso da loro per aiutarli ad amare come tu li hai amati.

Questa non è una storiella da bambini. E' la storia vera di Gesù e del suo Spirito.

Domanda: quali sono i tuoi sentimenti, quelli suscitati dalla storia dell'Amore di Dio?

che cosa farai per approfondire la conoscenza dello Spirito di Gesù?

che cosa farai per amare i poveri, gli ultimi, che sono l'immagine viva di Gesù?

(Nel pomeriggio, i catechisti riferiranno ai genitori della giornata formativa dei ragazzi, magari con una relazione unica)